

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni normative vigenti (L.40 del 6 Marzo 1998; DL. N.286 del 25 1998; DPR 394 del 31 Agosto 1999; DPR n. 275 del 1999; CM n.301 del 8 Settembre 1989; CM n. 205 del 26 Luglio 1990; CM n. 73 del 2 Marzo 1994; CM n.74 del 21 Dicembre 2006; CM n. 24 del 1 Marzo 2006; CM n,2 del 8 Gennaio 2010).

E' parte integrante del POF d'Istituto.

Prevede la formazione di una Commissione Accoglienza Intercultura, eletta dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico, formata da un referente per ogni plesso dell'Istituto, presieduta dal Dirigente Scolastico e coordinata dalla Funzione Strumentale.

Il Protocollo si propone di:

- FACILITARE L'INGRESSO NEL NOSTRO SISTEMA SCOLASTICO SOCIALE DEGLI ALLIEVI APPARTENENTI AD ALTRE CULTURE
- SOSTENERE GLI ALUNNI NELLA FASE DI ADATTAMENTO
- FAVORIRE UN CLIMA DI ACCOGLIENZA SCOLASTICA E SOCIALE CHE PREVENGA E RIMUOVA EVENTUALI OSTACOLI ALLA PIENA INTEGRAZIONE
- PROPORRE MODALITA' DI INTERVENTO PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA
- COSTRUIRE UN CONTESTO FAVOREVOLE ALL'INCONTRO CON LE ALTRE CULTURE E CON LE STORIE DI OGNI BAMBINO
- DEFINIRE COMPITI E RUOLI DEGLI OPERATORI SCOLASTICI
- INDIVIDUARE I CRITERI E LE INDICAZIONI RELATIVE ALL'ISCRIZIONE E ALL'INSERIMENTO A SCUOLA DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI
- ENTRARE IN RELAZIONE CON LA FAMIGLIA IMMIGRATA
- ENTRARE IN RELAZIONE CON LE ALTRE SCUOLE E LE RISORSE DEL TERRITORIO

Nel protocollo d'accoglienza si possono individuare fondamentalmente quattro fasi:

- 1. Amministrativo burocratica** (iscrizione);
- 2. Comunicativo-relazionale** (conoscenza);
- 3. Educativo-didattica** (assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come lingua2)
- 4. Sociale** (rapporti con il territorio).

SOGGETTI COINVOLTI NELLE DIVERSE FASI:

1) DIRIGENTE SCOLASTICO

In qualità di garante del diritto all'istruzione ha tra le sue funzioni quella di

- attuare "interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti appartenenti all'istituzione scolastica"

In qualità di Capo d'Istituto può

- sollecitare il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto ad un'attività di progettazione che consideri i nuovi bisogni

In qualità di Coordinatore può

- individuare all'interno e all'esterno le risorse che possono rispondere alle esigenze dell'inserimento dei nuovi alunni

2) UFFICIO DI SEGRETERIA

- Individua tra il personale un incaricato che si occupi della pratica amministrativa dell'iscrizione e cura la sua formazione.
- Accoglie le richieste d'iscrizione
- Utilizza i moduli bilingui in dotazione di ogni istituzione scolastica della Provincia per raccogliere le informazioni principali: dati anagrafici, documenti necessari a ricostruire il percorso scolastico del bambino, opzione se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, diete alimentari.
- Predisporre la richiesta di utilizzo del mediatore al Comune, se ne ha ravvisato la necessità.
- Nel caso l'alunno da alfabetizzare venga iscritto dopo il 30 Marzo la famiglia viene avvisata all'atto dell'iscrizione che, nel caso l'alunno non riesca ad acquisire un livello di competenza della lingua italiana A1 entro la fine dell' a.s. in corso, il team docenti può proporre la ripetizione dell'anno.

3) COMMISSIONE ACCOGLIENZA - INTERCULTURA

La Commissione esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale relativamente al progetto di accoglienza praticato, all'educazione interculturale di tutti gli allievi, al raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

Si incontra almeno 4 volte nell'arco dell'anno scolastico e/o ogni volta che se ne ravvede la necessità

Compiti:

- Promuove il protocollo di accoglienza
- Monitora i dati degli alunni immigrati
- Individua le esigenze degli alunni immigrati (alfabetizzazione, sostegno allo studio, socializzazione con i compagni, sostegno laddove vi sia una certificazione...)
- Facilita il colloquio con la famiglia attraverso la presenza di un insegnante con esperienza, o il ricorso al mediatore/facilitatore culturale
- Raccoglie la documentazione già richiesta dall'ufficio di segreteria ed elabora, con le notizie raccolte, una scheda informativa sul percorso scolastico dell'allievo, la sua biografia linguistica, ...
- Propone l'inserimento in una determinata classe
- Fornisce alla classe di schede informative sul paese di provenienza, soprattutto sul suo sistema scolastico, di avvisi in lingua d'origine, dei riferimenti del mediatore linguistico eventualmente utilizzato nel primo colloquio
- Progetta un percorso di accoglienza che, condiviso con tutti i docenti, viene praticato nei diversi momenti di inserimento
- Lavora alla costruzione di prove d'ingresso che non utilizzino esclusivamente la competenza linguistica
- Propone un utilizzo delle risorse interne per rispondere a quelle esigenze degli alunni immigrati che non possono trovare risposta solo nel lavoro di classe

- Propone al DSGA e al Dirigente l'acquisto di sussidi per facilitare l'integrazione degli alunni
- Richiede l'intervento del Dirigente scolastico per interventi urgenti o straordinari

4) INSEGNANTI DI CLASSE

- Incontrano il docente della Commissione Intercultura che ha curato l'iter di accoglienza
 - Prendono conoscenza dei dati raccolti
 - Stabiliscono un percorso d'accoglienza modulato sulle indicazioni date dalla Commissione e condiviso dal Collegio ponendo particolare attenzione all'utilizzo di linguaggi non verbali, alla socializzazione graduale dell'allievo
 - Effettuano prove d'ingresso per valutare le competenze complessive dell'alunno utilizzando, possibilmente, quelle previste dalla Commissione
 - Rilevano i bisogni, programmano un percorso di apprendimento specifico e comunicano alla Commissione le esigenze dell'allievo a cui l'organizzazione della classe non riesce a rispondere
 - Incontrano la famiglia, alla presenza di un mediatore, se necessario, e partecipano alla famiglia, entro un tempo definito, il percorso di apprendimento elaborato per il ragazzo evidenziando i punti in cui scuola e famiglia collaborano
 - Favoriscono l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio
 - Individuano modalità di apprendimento della lingua italiana attraverso Percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche
 - Valorizzano la lingua d'origine degli allievi
 - Progettano percorsi di educazione interculturale per tutti gli allievi
- Per l'inserimento nella classe la Commissione avrà come criteri di riferimento quelli indicati dall'art. 45 del D.P.R. 31/8/99 n.394 che così recita: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
- dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe
 - immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
 - del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Nel corso di ogni a.s. ,per favorire l'integrazione degli alunni non italofofoni, verrà proposto al Collegio Docenti ciò che il DPR 394/1999 evidenzia:

- ADATTAMENTO dei programmi
- OMISSIONE (ad esempio non segue storia ma italiano)
- SOSTITUZIONE (es. agli esami si può sostituire una lingua con la propria se è comunitaria)
- RIDUZIONE (ad es. stesso percorso dei compagni ma ridotto e semplificato)

- INTEGRAZIONE (ad es. all'esame può presentare elementi storico-geografici del proprio paese di origine)
- PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO
- VALUTAZIONE del percorso didattico seguito

Il DPR sopra citato stabilisce che *"... il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento"*.

La norma non accenna alla valutazione ma un adattamento dei programmi dovrebbe prevedere anche un adattamento della valutazione.

Nella valutazione sommativa (giudizio sintetico per disciplina) si potrebbe aggiungere la seguente frase: **"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**

Nei casi in cui l'alunno sia inserito da troppo poco tempo per poterlo valutare si potrebbe scrivere: **"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**

Relativamente alle materie di studio (storia, geografia, scienze, ...) si potrebbe evidenziare quanto sanno fare piuttosto che non dare alcun giudizio.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ORE DI LABORATORIO DI ITALIANO L2

I laboratori di Italiano L2 che verranno attivati nei vari plessi saranno coordinati dal referente di plesso per l'Intercultura.

Le ore di alfabetizzazione saranno assegnate dalla Commissione tenendo conto dei seguenti criteri:

- Docenti formati
- Docenti di L2
- Docenti di classe

ACCOGLIENZA MINORI ADOTTATI NON ITALOFONI

In considerazione del sempre più alto numero di alunni adottati non italofoni, si applicherà il presente protocollo tenendo con dei riferimenti giuridici vigenti e del protocollo d'intesa Regionale tra Regione Emilia Romagna, USR, Provincia, Ufficio Scolastico in materia di buone prassi per l'accoglienza di minori adottati.

Laddove se ne ravviserà la necessità, in accordo con famiglia, Enti autorizzati e i servizi sociali e sanitari degli Enti Locali, verranno assegnate agli alunni ore di alfabetizzazione al fine realizzare un percorso di reale integrazione.

ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI CERTIFICATI

Si sceglierà un itinerario metodologico didattico che meglio risponda alle esigenze dell'alunno certificato non italofono, tenendo conto della doppia

condizione di svantaggio vissuta dai bambini, allo stesso tempo "migranti" e disabili.

Si richiederà una collaborazione ancora più stretta tra l'istituzione scolastica e tutte quelle realtà e professionalità che operano in ambiti affini (associazioni, cooperative, enti no-profit, mediatori culturali...).

Il rapporto con la famiglia sarà basilare anche per meglio comprendere e di conseguenza agire, le diverse rappresentazioni sociali della disabilità nelle varie culture di provenienza degli alunni non italofoni.

APPENDICE

SCHEDA DI RILEVAZIONE ED OSSERVAZIONE ALUNNI NEO ARRIVATI

(scaricabile in altre lingue dal sito:

<http://www.centriinterculturacsa.it/CTI/CTI3Chiari/Materialiestrumentididattici/tabid/97/language/it-IT/Default.aspx>)

Data di compilazione.....

1) SCUOLA _____ classe _____

DATI PERSONALI

2) *cognome nome*.....

3) *sex* MASCHIO FEMMINA

4) *dove sei nato?*

5) *quando sei nato?* anno.....mese.....giorno.....

6) *dove vivevi nel tuo paese?*

città'

campagna

montagna

altro

7) *in quali paesi hai vissuto prima di arrivare in Italia?*

.....

8) *quali scuole hai frequentato e dove?*

nel tuo paese Italia altro paese

Asilo: 1° anno . . .

2° anno . . .

3° anno . . .

elementare 1° anno . . .

2° anno . . .

3° anno . . .

4° anno . . .

5° anno . . .

media 1° anno . . .

2° anno . . .

3° anno . . .

9) *quanti anni di scuola hai fatto in tutto?*

STUDI NEL TUO PAESE DI ORIGINE

10) *Eri bravo a scuola nel tuo paese ?*

Molto

Abbastanza

Poco

Non ricordo

3

11) *Ti piaceva andare a scuola nel tuo paese ?*

Sì

Abbastanza

No

Non ricordo

12) *Quali materie ti piacevano di più nel tuo paese ?*

- Lingua
- Matematica
- Lingua straniera
- Storia
- Geografia
- Scienze
- Educazione civica
- Educazione fisica
- Disegno
- Musica
- Altro

13) Cosa facevi nel tempo libero nel tuo paese ?

- Andavo in bicicletta
- Giocavo nel parco
- Facevo sport
- Facevo passeggiate
- Ascoltavo musica
- Guardavo la TV
- Visitavo musei
- Giocavo con gli amici
- Altro

14) Quanti amici avevi nel tuo paese ?

- molti
- pochi
- nessuno

STUDI IN ITALIA

15) In che anno sei arrivato in Italia?

16) Ti piace andare a scuola in Italia?

- si
- abbastanza
- no
- ancora non lo so

17) Quali sono le materie più difficili per te?

- Lingua italiana
- Matematica
- Lingua straniera (inglese, altro...)
- Storia
- Geografia
- Scienze
- Religione
- Educazione tecnica
- Educazione fisica
- Educazione artistica
- Musica
- Altro

18) Perché ?

- E' una materia che non ho mai studiato
- Non capisco le spiegazioni
- Non mi piace la materia
- Il libro di testo usa un linguaggio troppo difficile
- Altro

19) Come alunno pensi di essere:

- Studioso
- abbastanza bravo
- pigro

20) *Quando a scuola non capisci qualcosa vorresti che:*

- Ti fosse spiegato in italiano
- Ti fosse spiegato nella tua lingua di origine
- Un compagno italiano ti aiutasse
- Un compagno della tua lingua di origine ti aiutasse

21) *A scuola ti stanchi di più a:*

- Rispondere alle interrogazioni
- Capire le spiegazioni
- Fare compiti scritti
- Parlare in italiano con compagni ed insegnanti
- Studiare sul libro
- Altro

22) *Ti ricordi ancora le cose che hai studiato nel tuo paese di origine?*

- Sì
- Abbastanza
- No

23) *Continui a studiare nella tua lingua di origine?*

- Sì
- abbastanza
- No

24) *Se studi, chi ti insegna?*

- La mamma
- Il babbo
- Un parente
- Un amico
- Un insegnante
- Altro
- Studio da solo

25) *Ti piacerebbe studiare nella tua lingua di origine?*

- Sì
- no
- non so

26) *Pensi che ai tuoi genitori farebbe piacere?*

- sì
- no
- non so

VITA IN ITALIA

27) *Ti trovi meglio in Italia ora o appena arrivato?*

- Ora
- appena arrivato

28) *Hai amici italiani?*

- molti
- pochi
- nessuno

29) *Hai amici del tuo paese di origine?*

- molti
- pochi
- nessuno

30) *E' facile secondo te fare amicizia con i ragazzi italiani?*

- si
- un po'
- no

31) *Se per te è difficile fare amicizia, perché?*

- Non capisco la lingua
- Non ci troviamo d'accordo sui giochi da fare
- Non possiamo incontrarci fuori dalla scuola
- Agli italiani non piacciono i ragazzi del mio paese di origine
- Altro

32) *Trovi più facile fare amicizia con gli italiani della tua età o con gli adulti?*

- ragazzi della mia età
- adulti

33) *Pensi che imparare l'italiano ti sia utile soprattutto per:*

- Fare amicizia
- Essere bravo a scuola
- Aiutare i tuoi genitori
- Per la vita quotidiana
- Trovare un buon lavoro

34) *Come preferisci parlare?*

- Lingua d'origine
- dialetto
- italiano
- altro

35) *Quale lingua parli meglio?*

- Lingua d'origine
- dialetto
- italiano
- altro

36) *Scrivi meglio in:*

- lingua d'origine
- italiano
- altro

37) *Che cosa ti è più difficile nell'imparare l'italiano ?*

- Parlare
- Leggere
- Scrivere
- Tutto

38) *Sei soddisfatto di come parli l'italiano?*

- si
- abbastanza
- no

39) *I tuoi genitori sono soddisfatti di come parli l'italiano?*

- si
- no
- non so

40) *Se non sono soddisfatti, perché?*

- Perché non riesco a fare da interprete
- Perché i miei insegnanti non sono contenti
- Perché non so tradurre dall'italiano alla mia lingua d'origine
- Altro

41) *Quanto guardi la televisione?*

- mai

meno di un'ora al giorno

quante ore

42) *Guardi programmi in italiano o videocassette del tuo paese di origine?*

italiano

lingua d'origine

altra lingua

FAMIGLIA

43) *Qual è il lavoro dei tuoi genitori?*

MADRE

PADRE

Insegnante

Medico

Contadino

Impiegato

Operaio

Artigiano

Infermiere

Negoziante

Ristoratore

Altro

44) *Che scuole hanno fatto i tuoi genitori?*

Padre:

Madre:

Scuola elementare

Scuola elementare

Scuola media

Scuola media

Scuola superiore

Scuola superiore

Università

Università

Nessuna scuola

Nessuna scuola

Altro

Altro

45) *In casa di solito parlate:*

Lingua d'origine

Dialetto

Italiano

Altro

46) *Hai fratelli o sorelle?*

SI NO QUANTI?

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

Livelli comuni di riferimento: scala globale

LIVELLO AVANZATO	C2
	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1
	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
LIVELLO INTERMEDIO	B2
	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1
	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
LIVELLO ELEMENTARE	A2
	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1

	<p>Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p>
--	--

PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO

Nel caso di alunni neo iscritti non del tutto alfabetizzati si richiede la compilazione del seguente modulo:

PASSPORT

DATI:

Nome:.....

Cognome:.....

Data di nascita:.....

Paese di origine:.....

Lingua madre:.....

Eventuale seconda lingua:.....

Scolarità pregressa:.....

Inserimento classe:.....

LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO IN ITALIANO L2

Comprensione

dell'orale

Livello principiante

A 1 A 2 B 1 B 2

Comprensione dello scritto

Livello principiante

A 1 A 2 B 1 B 2

Produzione orale

Livello principiante

A 1 A 2 B 1 B 2

Produzione scritta

Livello principiante

A 1 A 2 B 1 B 2

LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE

Inserimento nel gruppo classe Scarsa Sufficiente Buona

Relazione con i docenti Scarsa Sufficiente Buona

Modalità di relazione

(silente, aggressiva, disturbante, conflittuale, collaborativa...)

.....

.....

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nell'ambito didattico

(eventuali percorsi di facilitazione linguistica..)

.....

.....

.....

Relazioni in classe con i docenti e i coetanei

.....

.....

.....

Relazioni scuola/famiglia

.....

Data

Firma.....